

# Corso multimediale di letteratura e lingua latina

*Lectio duodecima*

*Pars prima: pronomina personalia*



20/05/2023  
*Ante diem XIII Kalendas Iunias*  
*(uel) XIII Kal. Iun.*

# *Pronomina personalia*

- I pronomi personali sono usati con minore frequenza rispetto all'italiano
- Il pronome di terza persona esiste solo in funzione riflessiva
- La terza persona si può indicare con un aggettivo usato come pronome o con un nome
- La loro declinazione ha pochi riferimenti con quelle "regolari".
- Non hanno genere 😊
- Sono veri pronomi:  
*ego, tu* (singolari)  
*nos, vos* (plurali)
- Anche in italiano hanno una declinazione.

# Prima persona (singolare)

- *ěgǔ* esiste anche in greco (ἐγώ, con ō)
- Sopravvive in italiano solo come parola autonoma o come radice con cui si formano diversi derivati (egoismo, egocentrico, egotismo...); gli altri casi si formano da un tema diverso
- il genitivo *měī* ha una desinenza *-ī* come la seconda declinazione
- il dativo *mihi* (in forma contratta *mi*) ha una desinenza propria; nella forma contratta è il nostro “mi” che noi usiamo anche come accusativo;
- l'accusativo e l'ablativo *mē* sono usati ancora in italiano per i complementi diversi dal soggetto.

Nom.	<i>ěgǔ</i>
Gen.	<i>měī</i>
Dat.	<i>mihi / mi</i>
Acc.	<i>mē</i>
Abl.	

## Seconda persona (singolare)

- *tū* si è conservato in italiano e si può usare anche come vocativo;
- il genitivo *tui* ha la stessa desinenza del pronome di prima persona
- il dativo *tibi* ha desinenza propria. Non c'è alcuna forma alternativa contratta come con il pronome di prima persona, ma in italiano è nata la forma abbreviata “ti” con funzioni simili a quelle del pronome di prima persona.
- l'accusativo e l'ablativo sono identici: *tē*. In italiano valgono le stesse considerazioni fatte per il pronome di prima persona.

Nom.	<i>tū</i>
Gen.	<i>tui</i>
Dat.	<i>tibi</i>
Acc.	<i>tē</i>
Abl.	

# I plurali

- *nos* e *vos* hanno declinazioni simili ed evoluzioni particolari in italiano.
- Dall'avverbio di luogo *hicce* 'in questo luogo' per metonimia diventa 'noi che siamo in questo luogo' > **ci** e **ce**
- all'avverbio di luogo *ibi* > *ivi* "in quel luogo" avviene lo stesso processo metonimico > **vi** e **ve**
- *ci* / *ce* – *vi* / *ve* sono forme atone o enclitiche che concorrono alla declinazione dei pronomi di quarta e quinta persona (prima e seconda persona plurali) in funzione di complemento oggetto o di termine.
- Per ora omettiamo i due genitivi

Nom.	<i>nōs</i>	<i>vōs</i>
Acc.	<i>nōs</i>	<i>vōs</i>
Dat.	<i>nobis</i>	<i>vobis</i>
Abl.		

# Osservazioni

- I pronomi personali di prima e seconda persona possono essere usati anche con valore riflessivo
- Il latino ha un pronome personale di terza persona solo riflessivo, che vale per il singolare e per il plurale
- Declinazione (priva di nominativo): *sui, sibi, se, se*
- Il complemento di compagnia si forma con *cum* enclitico: *mecum, tecum, nobiscum, vobiscum, secum.*

## PRONOMINA

### *Persōnālia*

<i>nōm</i>	ego	tū	—	nōs	vōs
<i>acc</i>	mē	tē	sē	nōs	vōs
<i>dat</i>	mihi	tibi	sibi	nōbīs	vōbīs
<i>abl</i>	mē	tē	sē	nōbīs	vōbīs

-

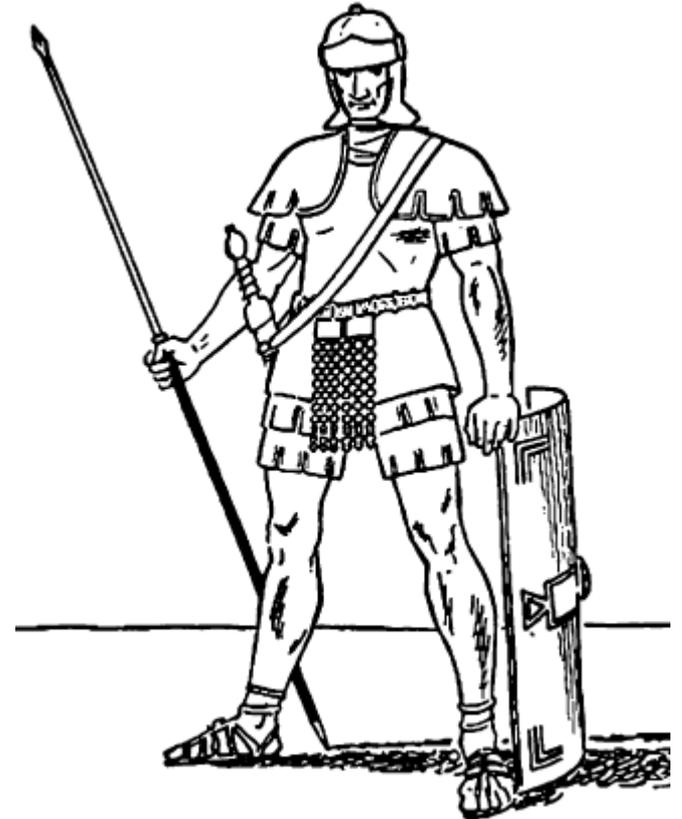
# *Pars secunda*

## *Lectio duodecima*



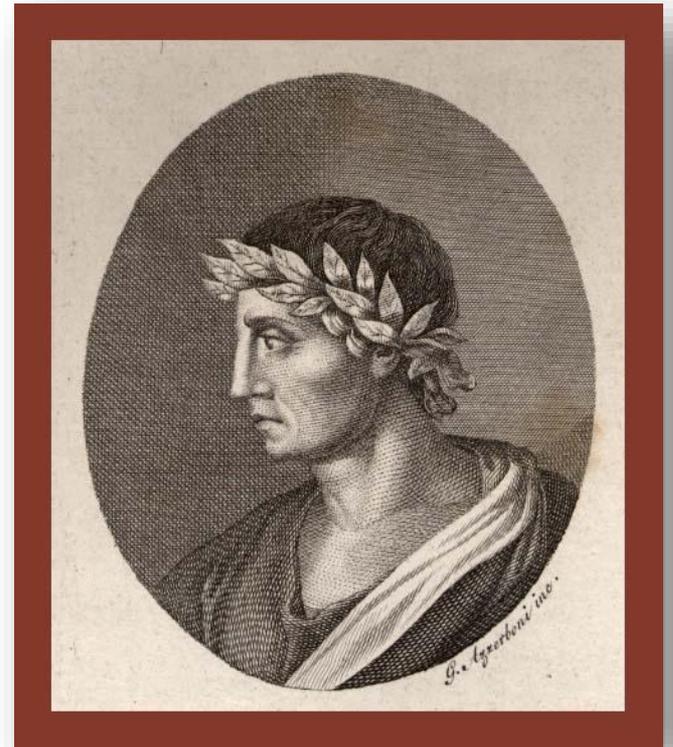
# Ante lectionem (uerba)

- **Miles, militis** > soldato; il nominativo < \***milit+s** con apofonia della i breve che muta timbro vocalico e caduta della dentale t del tema.
- La tradizione dotta ha conservato la radice latina in termini tecnici; nella tradizione popolare è prevalso l'uso del termine "soldato", dal nome della moneta **solidum nummum** (moneta d'oro puro) che costituiva la retribuzione di chi era "assoldato" nell'esercito.
- Il termine sarebbe appropriato solo per i mercenari.



# L'angolo della poesia

Un poeta napoletano  
ammirato da Dante



*...Memini, rapidissimus ibat  
imbribus adsiduis pastus nivibusque  
solutis  
Sperchios vivasque trabes et saxa  
ferebat:  
cum me ille immissum, qua saevior  
impetus undae  
stare iubet contra tumidosque  
repellere fluctus,  
quos vix ipse gradu totiens obstante  
tulisset.  
Stabam equidem, sed me referebat  
concitus amnis  
et latae caligo fugae: feros ille minari  
desuper incumbens verbisque urgere  
pudorem.  
Nec nisi iussus abi: sic me sublimis  
agebat  
gloria, nec duri tanto sub teste  
labores.*

... Ricordo: rapidissimo andava gonfio di piogge continue e di nevi disciolte, lo Spercheo, sassi portando e vividi tronchi:  
entrato quello con me dove più violento è l'impeto dell'onda mi ordina di oppormi e di respingere quei tumidi flutti che a stento egli stesso avrebbe sostenuto con tanti piedi.  
Resistevò sì, ma il fiume violento mi faceva arretrare insieme alla nebbia: severo lui minacciava incombendo dall'alto e a parole stimolava il senso di vergogna.  
Non me ne andai se non su comando: così mi sorreggeva l'ansia di gloria e non erano dure le fatiche sotto gli occhi di un così gran testimone.

## Claudia. Moglie mia, vieni a Napoli, qui sì che si sta bene

Has ego te sedes (nam nec mihi  
barbara Thrace  
nec Libye natale solum) transferre  
laboro,  
quas et mollis hiems et frigida  
temperat aestas,  
quas imbelles fretum torpentibus  
adluit undis.  
pax secunda locis et desideris otia  
vitae,  
et numquam turbata quies  
somniae peracti.  
Nulla foro rabies aut strictae in  
iurgia leges:  
morum iura viris solum et sine  
fascibus aequum.

In questa sede mi affanno a portarti  
la mia patria non è la barbara Tracia  
o la Libia;  
qui l'inverno è mite e fresca è  
l'estate: con torpide onde un mare  
tranquillo la bagna, la pace è sicura,  
la vita pigra nell'ozio.  
Mai la pace è turbata e a lungo si  
dorme.  
Non c'è rabbia nel foro o la legge è  
impugnata per odio:  
la legge è costume e alla giustizia  
non serve la forza.

*Silvae*, III, 5, v.80-88

# *Grammatica et pensa*

Per ripassare la lezione del corso

- [\*Lectio duodecima su YouTube\*](#)

*Pensum: paginam XC vertere*

# Prossime lezioni

Sabato 27 maggio (9.30 – 12.00)

Sabato 10 giugno (9.30 – 11.00)

Materiali su

<https://www.latinamente.it/>

Mail: [magister@latinamente.it](mailto:magister@latinamente.it)